Mercoledì 20 Agosto 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 197

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Da un'aula all'altra.

Quelli egregi cui oggi arride la *popolarità partigianesca*, sono davvero infaticabili, e da un'aula all'altra fanno pompa di facondia irresistibile, sì da venire applauditi dalla *clique* che li segue dappertutto. L'11 agosto nell'aula amministrativa, e jeri e l'altro jeri nell'aula della giustizia.

Con queste parole alludiamo al processo per reato di Stampa, che si svolge, fra curiosi incidenti, in Tribunale, e di cui abbiamo riferito con cenno brevissimo. Eppur a serie considerazioni saremmo tratti, se su tutti quelli incidenti ci piacesse dire il pensiero nostro!

Intanto anche il processo di cui è questione, ci induce a ripetere le solite lamentele circa i famosi articoli del Codice Zanardelliano, che procura tante noje a tutti i Tribunali d'Italia, e quasi sempre hanno per effetto l'impunità dei diffamatori ed ingiuriatori, a mezzo di ridicole dichiarazioni di scusa.

Poi nel processo fu rimarchevole la comparsa, al banco della Difesa, di due personaggi eminenti della Fazione politicante udinese, un Deputato al Parlamento, ed altro forse aspirante a divenirlo, non pago di *furoreggiare* in Palazzo Civico.

Or malgrado il dovuto ossequio, dichiariamo assai scandalosi gli incidenti avvenuti fra essi incliti Difensori ed il Tribunale, dovuti essenzialmente all'orgoglio di presunta superiorità o velleità politica, con cui si vorrebbe imporsi ai Giudici od almeno, con certi colpi di scena, piacere alla *claque* che per sollazzo assiste ai dibattimenti ed applaude come usa dal loggione ad uno spettacolo scenico.

E da questa considerazione si viene ad un quesito grave per l'amministrazione della giustizia, cioè se ai cosidetti uomini politici la Legge, ovvero la consuetudine, dovrebbe creare certe *incompatibilità morali* nell'esercizio dell'avvocatura.

—

Mentre la *Patria* diede jeri cenno sommario del processo, un Giornalino di Venezia che si dispensa a tre centesimi e che va per le mani degli operaj ed artieri, pubblicava di quel dibattimento il resoconto minuzioso, e faceva *brillare gli incidenti*, e le risolute proteste dei due Difensori *politicanti*, e la loro eroica e sdegnosa uscita dall'aula! Il che fa capire come, quasi fossero insufficienti i Fogli locali, anche il Giornalino veneziano è parte attiva nel laboratorio delle gloriole de' nostri *Popolari*.

Noi non vogliamo indagare la serietà o futilità degli *incidenti*, nè dare un giudizio sulle *ordinanze* del Tribunale. Solo ci piace annotare una tal quale burbanza de' due Difensori politicanti, che trae origine dalla consapevolezza dell'aureola popolaresca che li circonda, e, almeno nella parvenza, umilia presso i volghi i funzionari del Pubblico Ministero ed i Magistrati giudicanti. Viceversa, la popolarità di questi Avvocati aumenta, e coll'ajuto della politica si elevano pur nella sfera professionale.

—

Ci ricordiamo di aver letto serie riflessioni sull'argomento negli scritti dell'illustre Lino Ferriani Procuratore del Re a Como, e proprio l'altro jeri il *Secolo* (massimo Organo della Democrazia) ragionava sulle *incompatibilità morali* e sull'ufficio della Difesa per i Deputati al Parlamento. Il *Secolo* parla soltanto di sospetti, forse ingiusti e vani, che la qualità di membri del Parlamento contribuisca ad indebite ingerenze della politica nell'amministrazione della giustizia. Noi non crediamo *ad incompatibilità* assoluta, bensì abbiamo sempre insistito perchè l'Avvocato-Deputato non abusi del suo prestigio, di confronto ad altri Colleghi, nelle aule giudiziarie.

Col citare il *Secolo* vogliamo dar prova di deferenza alla Democrazia di cui è organo; come jeri, nello stesso scopo, ci siamo valsi delle massime di Mazzini. Ed ecco la citazione:

«E' avvenuto ed avviene che ad un uomo di legge, per poco che si elevi al disopra del livello ordinario, basta trovare un collegio, conquistato chi sa con quali mezzi, per assurgere d'un tratto all'altezza di avvocato-principe: un'altezza che, senza il sussidio della politica, per la grandissima maggioranza, sarebbe follia sperare.

Noi conosciamo, al contrario, qualche valente giureconsulto, che tale è divenuto per merito proprio e che entrò nella vita pubblica quando già aveva conquistata una posizione di primo ordine nel campo professionale. Ma è questa, purtroppo, un'eccezione che non infirmerà la regola: e la regola è oggi questa: che l'ufficio di deputato costituisce la base della fortuna dell'avvocato.

Ora, ogni volta che questo fenomeno richiama l'attenzione del pubblico, vi ha chi rileva e sostiene l'incompatibilità fra il mandato politico e l'esercizio dell'avvocatura, perchè nessuno dubita che l'uomo di legge si giovi, nella sua professione, delle influenze che appartengono al membro del Parlamento, influenze che, in Italia, o a ragione o a torto, si considerano illimitate, quasi irresistibili anche nel campo della giustizia».

—

Ai Deputati-Avvocati, agli Oratori romorosi delle aule amministrative, noi ci facciamo lecito di chiedere che rinuncino ad artifici da palcoscenico per carpire non sempre meritati applausi dal volgo.

G.

Re Vittorio nella Svizzera.

Il Consiglio Federale.

Roma 19. — Avuta notizia che sua maestà il Re traverserebbe la Svizzera per recarsi a Berlino, il Consiglio federale ha manifestato il desiderio di complimentarlo per mezzo di una sua delegazione.

S. M. ha gradito il cortese pensiero: l'incontro avrà luogo a Goeschenen nelle ore pomeridiane del 26 corr. Il ricevimento avrà carattere ufficiale e sarà susseguito da un pranzo che il Consiglio federale offre a S. M. e al suo seguito.

Contro le Congregazioni in Francia.

Brest, *19*. — Nelle operazioni di Folgoet, Saint Meen e Prudaniel il numero dei feriti nei disordini già segnalati sarebbe di 12 uomini, 10 gendarmi, 2 soldati ed un commissario. Si fecero 8 arresti di cui solo due furono mantenuti.

Il sotto-prefetto di Brest ha dichiarato che processerà un prete, un proprietario ed un giornalista che eccitarono la folla.

Commenti inglesi e americani.

Londra, 19. — Mandano da New York ai giornali inglesi che le religiose francesi che si recheranno negli Stati Uniti, vi saranno bene accolte.

I giornali americani criticano severamente la politica del governo francese.

Parigi 19. — L'*Eclair* dice che tutti i giornali inglesi pubblicano lunghi resoconti sugli avvenimenti della Bretagna.

Parecchi commentano i decreti e confrontano la politica del governo francese con quella del governo inglese nel progetto sull'insegnamento. Tutti disapprovano la politica del gabinetto francese.

I giornali liberali sono particolarmente severi.

Un monumento all'Imperatrice Federico.

Homburg, 19. — Alla presenza dei Sovrani, del Kronprinz, dei principi, delle autorità etc. si è inaugurato oggi il monumento dell'Imperatrice Federico.

Parlarono il presidente del Comitata e l'Imperatore.

Questi, i principi, e gli alti dignitari deposero corone sul monumento. Il pittore Corradi ne depose una splendida inviata dalla Regina Margherita con un ricco nastro di seta colla seguente scritta: «Margherita di Savoia, Regina Madre d'Italia, in memoria dell'Imperatrice Federico, fedele amica del Re Umberto e Sua.»

Da Portogruaro.

Ancora dell'Ufficio Postale.

18 agosto. — Non crediamo far cosa ingrata alla maggioranza dei cittadini Portogruaresi col ritornare di nuovo a parlare dell'Ufficio Postale, nella speranza che le giuste lagnanze di tutta una popolazione possano venire ascoltate nelle alte sfere della direzione delle R. R. Poste, le quali dovrebbero avere a cuore che un ufficio, di non lieve importanza come il nostro, fosse tenuto degnamente e con quella proprietà, che si richiede in paesi civili.

Lo stancare così la bontà ben nota di tutto un paese, oltre dimostrare l'incuria massima dell'Amministrazione Centrale Postale, ci fa dolorosamente pensare quanto valga il protezionismo nel bel regno d'Italia.!

E a conferma del mio dire, ammaestri quello che vado brevemente esponendo: il 7 Ottobre 1901 venne dietro cauzione ma in via provvisoria, consegnato l'ufficio postale locale al sig. Bon Sante da Portogruaro giovine ben noto e stimato e che gode non poche simpatie nella nostra città; pochi giorni dopo, cioè il 15 Ottobre dello stesso 1901 fu nominato titolare di questo ufficio il sig. Pio Sartori di Gaglio, colla condizione che dovesse trovarsi in residenza al 31 dello stesso mese. Per ragioni tutte speciali, il sig. Sartori chiese una dilazione alla presa di possesso fino a tutto Novembre; di poi una nuova proroga a tutto Dicembre e a tutt'oggi 18 Agosto 1902 non si è presentato ancora al posto stabilito!

Noi non vogliamo ricercare le cause che spingono il sig. Sartori a non assumere il mandato, ma sta il fatto che, agendo in questo modo, la Direzione Postale prende in giro tutto un paese facendoci assistere ad una deplorevole trascuratezza!

Ora noi domandiamo: stando così le cose, non potrebbe l'Autorità Comunale, che mise per piacere in via provvisoria a disposizione delle R. R. Poste una stanza terrena del locale Municipio; non potrebbe, dico, l'Autorità municipale, visto che non si provvede a tempo e coi dovuti riguardi, mettere in libertà quei signori, costringendoli così a provvedere un nuovo locale più adatto all'esigenze del servizio ed arredato con maggiore proprietà?

Che il Bon non provveda è naturale; essendo Egli in via provvisoria e sempre sulle mosse per partire, non è giusto che debba sottostare a spese non indifferenti, che sarebbero godute dagli altri. Che il paese vedesse ben volentieri il sig. Bon Sante insediato ufficialmente come titolare postale è certissimo, anzi sappiamo che sono state fatte pratiche al Ministero perchè l'ufficio venga a Lui accordato in via definitiva, senza che finora sia stato raggiunto lo scopo; ma comunque sia, le cose non possono così durare più a lungo, perchè tutti sono nauseati della lunga aspettativa ed è a sperarsi che vengano al più presto esauditi i voti della cittadinanza e che il Ministero si decida una buona volta da definire questa faccenda al più presto e nel modo migliore, perchè oltre tutte e sopra tutte le considerazioni individuali, dovrebbero prendere il sopravvento gli interessi collettivi dell'intera popolazione.

DA GORIZIA.

19 agosto.

Dimissioni. — Il signor Giuseppe Paternolli ha rassegnato le sue dimissioni da consigliere comunale. Ciò avvenne già subito dopo la seduta costitutiva del nuovo consiglio, ma non si volle divulgare la notizia, confidando che il dimissionario avrebbe acconsentito a restare in Consiglio. Ma pare che ciò non si avvererà. Il signor Paternolli, l'anno scorso, contro sua volontà era stato eletto a secondo aggiunto municipale, (i due aggiunti col podestà costituiscono «l'esecutiva» o la presidenza) e durante l'anno si era occupato con zelo nel disimpegnare i doveri della carica.

Quest'anno, nella seduta in cui si dovevano nominare i comitati e le commissioni permanenti ed i due aggiunti, con sorpresa di molti, il Paternolli non raccolse la maggioranza di voti, e quando si dovette poi passare ad una seconda votazione egli si trovò indotto a dichiarare che non avrebbe accettato una eventuale rielezione. Per quel voto, ritenendosi leso nel suo amor proprio, rassegnava le dimissioni anche da consigliere comunale.

Pantianico, 10 agosto 1902.

RITRATTAZIONE.

Dai primi di luglio prossimo passato a questa parte si sparsero delle voci infamanti in questo paese e nei dintorni contro il Sac. Giuseppe De Monte qui Cappellano.

Noi sottoscritti deploriamo pubblicamente che tali voci abbiano avuto origine da noi. Per debito di giustizia e per dovere di cristiani dichiariamo *false* tali voci, confessiamo che furono sparse *unicamente* per ira di parte, per bollore elettorale, senza che il Sac. De Monte vi avesse dato il *minimo* motivo. Dichiariamo che egli in questo paese non fa altro che il proprio dovere, tiene una condotta irreprensibile ed edificante, pieno di zelo contro i vizi e gli errori e di carità verso il prossimo. Per cui ci sentiamo in dovere di domandargli pubblicamente perdono dei dispiaceri recatigli. Vogliamo che questa nostra ritrattazione serva di riparazione ed a tale scopo ci obblighiamo di farla pubblicare a nostre spese in prima pagina per due volte nei giornali *Il Crociato, La Patria del Friuli, Il Friuli e il Giornale di Udine*.

In fede di ciò ci sottoscriviamo

Manazzoni Antonio
Manazzoni Riserio
Bertolissi Giuseppe

—

Pienamente soddisfatto di questa ritrattazione più pel decoro del mio Sacro Ministero che per l'onor mio personale, accordo ben di cuore il perdono domandato ed abbraccio tutti nella carità di G. C. augurando che, sbanditi gli odii di parte, ritorni in tutti la pace e di tutti si formi un cuor solo ed un'anima sola, come ci comanda Nostro Signore e come era qui un tempo prima che ci avessero fatto capolino le nuove idee collettiviste.

Sac. Giuseppe De Monte

Interessi provinciali.

Sulla importazione di Torelli Badesi e Svizzeri.

Quando taluno, polemizzando, si trova a corto di buoni argomenti, suole ricorrere ad astiosi attacchi personali, ad insinuazioni, e peggio.

In queste condizioni d'animo dev'essersi trovato quell'*Uno della Commissione Provinciale* che in un articolo intitolato *A proposito d'un entrefilet dell'«Amico del contadino»* nel N. 195 del *Giornale di Udine*, si scaglia con forma poco corretta contro una nota di quel giornaletto tecnico, che con quella franchezza che è doverosa in un periodico, il quale ha unicamente per bandiera la difesa degli interessi agrari Friulani, esprimeva un giudizio spassionato ed obbiettivo, se anche severo, in materia zootecnica.

Immagino che l'*Amico del Contadino* non risponderà a quelle righe insulse e sgarbate; esso, che vive nel campo della scienza e dei fatti, che ha per collaboratori uomini, che con amore e disinteresse lavorano, e non da ieri, per il progresso agrario Friulano, non potrà abbassarsi a raccogliere i meschini attacchi di quel Signore, la cui scarsa conoscenza in materia zootecnica sembra sia pari alla poca domestichezza coi buoni usi sociali.

E perdoni l'*Amico*, se io, ultimo de' suoi collaboratori, soggiungo alcune righe, nel solo intento d'illuminare l'opinione pubblica, che quell'*Uno* si sforza di fuorviare, cercando di trascinare nel pettegolezzo un importante questione d'indirizzo nel movimento zootecnico Friulano.

—

Le Commissioni d'acquisto inviate in Isvizzera in questi ultimi anni, di ritorno dai loro viaggi avvertivano come di anno in anno diveniva più difficile trovare in quella località gli animali miglioratori, desiderati dagli agricoltori del Friuli.

Ragione di questa difficoltà, l'aumentata esportazione e la conseguente elevazione dei prezzi, cosicchè soltanto con somme altissime, superiori alla comune potenzialità economica dei nostri allevatori, era possibile avere animali sceltissimi, pari a quelli delle vecchie esportazioni.

Queste difficoltà negli ultimi acquisti si manifestarono così gravi, che taluno dei membri della Commissione ebbe a confessare che riteneva, che in un avvenire assai prossimo sarebbe stato giocoforza rassegnarsi ad aumentare fortemente gl'importi d'acquisto, o adattarsi a comperare roba mediocre; anzi, di fronte a questo dilemma che aumentava la responsabilità dei delegati alle compere, soggiungeva che, se nuovamente invitato, avrebbe declinato di andare ad acquistare tori in Isvizzera.

Un'altra ragione rende difficile oggi l'acquisto di torelli Svizzeri nei riguardi del Friuli. I nostri allevatori, che ricordano i tori Friburghesi, che s'importavano un quarto di secolo fa dalla Svizzera, non vogliono persuadersi che i tipi d'allora oggi più non si trovino. L'allevamento nel Canton Friburgo, avendo preso un indirizzo zootecnico più razionale e meglio accomodantesi alle esigenze dei compratori d'ogni parte d'Europa e d'America, ha fatto sparire i tipi mastodontici, ma difettosi, specie per la coda troppo rialzata, caratteristici del vecchio Friburgo. E sempre più si accentua in quel paese la tendenza a specializzare il tipo Simmenthal ricercato in tutto il mondo come uno fra i migliori tipi ad attitudini miste. Ai zootecnici che studiano, — non a quelli che credono avere la scienza infusa, — riguardo a questo nuovo indirizzo dell'allevamento Svizzero, raccomandiamo di leggere ciò che hanno scritto recentemente il Moreschi, il Lanzillotti, il Marchi, ed altri egregi.

Le Commissioni d'acquisto, di fronte a questo stato di cose, hanno bensì cercato di portare in Friuli dei torelli Simmenthal aventi qualche ricordo dei vecchi tipi Friburghesi, e per appagare a parole, se non a fatti, i sognatori del vecchio tipo, hanno definito Friburgo-Simmenthal questi animali, che in fondo non sono altro che degli Simmenthal, ricordanti più o meno nei caratteri esteriori, il vecchio tipo Friburgo. Ma la crescente specializzazione del Simmenthal rende difficile anche la ricerca di questo tipo, che di fatto non è mai esistito come razza a sè, e che a scanso di equivoci, sarebbe anzi utile abolire come termine di distinzione. Di pari passo alle crescenti difficoltà di trovare materiale miglioratore in Isvizzera, aumentano i bisogni di estendere l'azione miglioratrice in Provincia.

—

Nessuno si è mai sognato di disconoscere quanto fece in addietro la Deputazione Provinciale, (non sappiamo per quanto vi abbia contribuito il signor *Uno*); ma l'opera di miglioramento non può nè deve vivere delle glorie passate, nè fermarsi a contemplarle; deve pensare all'avvenire e l'azione deve essere di giorno in giorno più intensa, più estesa e razionalmente condotta, nel mentre altre Provincie, in un tempo relativamente breve, hanno fatto il nostro cammino e sono pronte a farci concorrenza; e se tutte le forze degli amici del progresso agrario paesano non convergeranno concordi a questo scopo, non passerà tempo che rimarremo alla coda.

—

Di fronte alle cambiate condizioni del mercato Svizzero, di fronte al bisogno impellente di pensare all'avvenire zootecnico del paese, i più studiosi allevatori rivolsero l'occhio al Baden, che aveva sapientemente naturalizzato nel suo territorio la razza pezzata gialla della Svizzera, e dove la Russia, l'Europa centrale e persino l'America, che prima comperavano esclusivamente nella Svizzera, avevano trovato il loro tornaconto a ricorrere per la provvista di riproduttori a triplici attitudini, eguali e migliori degli Svizzeri.

Fu questo uno studio paziente e diligente, di cui l'*Uno*, che forse dalle pandette attinge la sua scienza zootecnica, mostra di non avere nemmeno sentore.

Il far entrare un'idea nuova presenta sempre delle difficoltà, specie fra gli agricoltori, per loro natura poco propensi alle innovazioni; ma è questa una nobile missione di apostolato.

La Deputazione Provinciale ebbe il merito di accogliere i nuovi concetti, e stabilì di mandare una Commissione nel Baden, a studiare l'ambiente. La Commissione parte.. trova i fatti conformi all'attesa; la Deputazione apre una sottoscrizione, che riesce soddisfacente, ma per mancanza di diligenza, si perde il momento utile per andare a fare gli acquisti. L'esperimento, sapientemente progettato, si rimanda all'autunno, e per una malintesa condiscendenza verso quelli *della strada vecchia*, si ritorna sulle decisioni prese; e si stabilisce improvvisamente un'importazione dalla Svizzera, che pel modo in cui viene annunciata, pare fatta apposta per menomare ogni importanza alla spedizione del Baden, con tanto studio, con tanta spesa, con tanto amore preparata.

Qual fatto nuovo, noi ci domandiamo, è sorto a infirmare l'opportunità del progettato esperimento? Non abbiamo invece nuove notizie e nuove testimonianze, che ne confermano l'opportunità e la convenienza? E dal momento che l'esperimento doveva farsi, non era egli consigliabile di mandarlo ad effetto con ogni serietà?

Chi conosce le difficoltà e le fatiche che costano queste spedizioni, può dire se per fare le cose bene non sarebbe stato opportuno di stabilire prima la spedizione nel Baden, rimettendo ad altra epoca, sia pure vicina, l'acquisto in Isvizzera, per avere una base di confronto e una sicura guida per l'avvenire? Non è egli provedibile che le due spedizioni contemporanee si danneggino reciprocamente?

In questo stato di cose, non era naturale e giustificata una franca e sentita parola di protesta per parte dell'*Amico*, che ha per compito la propaganda di ogni buona idea, e la difesa degli interessi agrari? E notisi che l'esperimento Badese, (che doveva farsi *in anima vili*, come benevolmente insinua il signor *Uno*) non presentava alcun dubbio di riuscita, che anzi dava affidamento dell'esito più fortunato, con vantaggio sicuro della stalla e della borsa degli allevatori.

—

Siamo lieti che il signor *Uno*, abbia fatto sua almeno una delle idee da noi ripetutamente sostenute, quella cioè di creare in Friuli una parte del materiale riproduttore occorrente, idea che si avvia ad un'applicazione pratica coll'organizzazione dei libri genealogici. Per raggiungere questo scopo però sappiano gli allevatori che occorre uniformità di vedute e concordia d'intendimenti.

Se uno vuole il Friburgo nero, l'altro il bruno, il terzo il Simmenthal od altro ancora, avremo la confusione delle lingue ed anzichè progredire, torneremo indietro.

Senza alcuna pretesa *di dare lezioni a chicchessia*, nè di *violentare l'opinione degli agricoltori* l'*Amico* continuerà a far sentire la sua povera voce, per conseguire questa concordia d'intendimenti e quest'unità d'azione, e ciò farà con quella costanza e franchezza con cui, chi ama il suo paese, insiste in un dovere da compiere.

E per finire dichiariamo al signor «*Uno*» che i collaboratori dell'*Amico*, sempre disposti alla polemica serena, obbiettiva, e alla discussione nel campo delle idee, non raccoglieranno più oltre quegli attacchi a base di scortesie e di personalità, di cui egli ha voluto fornirci un esempio.

L'ultimo dei collaboratori dell'«Amico».

A proposito degli Ospizi marini.

Risposta ad uno scritto del Pecile.

Riceviamo, e ben volentieri pubblichiamo la seguente, che rispondendo ad uno scritto del Pecile pubblicato nel *Friuli*, fa la storia di una istituzione umanitaria e meritevole d'ogni nostra attenzione ed incoraggiamento.

—

Ella ha piena ragione; l'egregio medico dottor Grillo ed il cappellano sac Da Ponte meritano di essere citati ad esempio e sono degni dei maggiori encomi, come pure è meritevole di plauso la di Lei attiva opera per giovare a que' tanti infelici che dal mare possono ritrarre salute. Però vorrei che la Sua autorevole parola fosse precisa, imparziale, e mai sottraente ad altri i meriti acquisiti.

«Se Martignacco ha trovato 30 bisognevoli del mare, Udine ne dovrebbe mandare 300, invece non manda che i bambini della Società Protettrice dell'Infanzia,» dice Lei. E ciò non è vero, dico io; perchè la S. V. Ill.ma deve ricordare che il Comitato per gli ospizi Marini è provinciale e non un quid complementare del «Comitato Protettore dell'Infanzia udinese»

Sorto mercè il forte volere del dott. Gio. Batta Marzuttini nel 1869, visse vita relativa sino al 1877, coll'aiuto del compianto Carlo Facci. e da quell'epoca sino al 1892 sarebbe morto e sepolto, se l'ostinazione dell'umile sottoscritto non l'avesse mantenuto vivo.

Nel 1892 lo stesso *sottoscritto* pensando alla possibilità di mancare, creò di motuproprio un Comitato di signore, il quale gentilmente assunse quell'incarico e un anno appresso creava anche la Colonia Alpina. Il Comitato — così sorto — s'intitolò «Società Protettrice dell'Infanzia», ed agì *per conto della Provincia*, quale Comitato per i bagni di mare; cosicchè non è vero ch'esso pensi solo all'invio dei fanciulli della città, ma invia anche quelli della Provincia che ne fanno richiesta.

Su 38 fanciulli mandati al mare quest'anno, 19 sono a spese del Comitato Protettore dell'Infanzia, 5 del Comune di Udine, 14 appartenenti alla Provincia, cioè uno di Arta, uno di Raveo, 1 di Moggio, 1 di Tolmezzo, 1 di Eemonzo, 1 di Montenars, 1 di Ragogna, 1 di Palmanova, 1 di Moruzzo, 2 di Pordenone, nonchè 3 del di Lei proprio paese di S. Giorgio della Richinvelda. Questo fatto prova che il Comitato Protettore dell'Infanzia adempie scrupolosamente al proprio mandato.

Relativamente poi alla spesa sto studiando il modo col quale ha risolto il problema il dottor Grillo con il cappellano Da Ponte.

Certo si è che ancora non sono riuscito a trovarlo, nè credo — pur troppo — riescirò, perchè le spese sono di ben lunga superiori a quelle accennate dalla Signoria Vostra, quando si pensi che gli obblighi che ci assumiamo nell'inviarli alla cura non rimangono adempiti col semplice fatto di mandarli al mare e riportarli alle loro case, ma sibbene si estendono a tutte quelle infinite cose che riguardano la sorveglianza, il vitto, l'alloggio, i viaggi, l'assistenza medica, ecc. ecc.

E si noti che la cura nostra dura 45 giorni, che dalla scienza sono considerati ancora come non bastevoli.

Concludendo, credo che il Comitato meriti una parola di lode e non di biasimo velato, giacchè quest'anno riescì a mandare 38 bambini alla cura del mare e 39 a quella del monte, «con malgrado» gli scarsi mezzi che possiede.

D.r G. M.

Cronaca Provinciale

S. Daniele.

Echi del Consiglio Comunale.

Diciassette erano gli oggetti sui quali il nostro Consiglio Comunale ora chiamato, ieri a deliberare: 12 in seduta pubblica, 5 in seduta segreta. Ma per quanta buona volontà ci avesse messo l'on. Giunta, i 7 ultimi furono rimandati alla prossima seduta, che sarà la prima della sessione autunnale, potendosi considerare quella di ier sera l'ultima delle straordinarie estive.

Importanti sopra tutti gli altri, furono i due primi oggetti posti all'ordine del giorno: Approvazione del Conto Consuntivo del Comune della gestione 1900; Conto Morale della gestione stessa.

La relazione dei Revisori dei conti, nel mentre dichiara di aver riscontrato la regolarità più perfetta tanto in linea amministrativa che in linea contabile, e la più scrupolosa osservanza della disposizione di legge nell'esplicazione dei singoli atti della spettabile Giunta, che s'inspirò sempre, pel retto funzionamento dell'azienda comunale, al benessere ed alla prosperità del paese, proporre coll'approvazione del conto finanziario e morale, un meritato plauso all'on. Sindaco ed ai signori Assessori, per l'opera loro solerte, ed illuminata a pro dell'amministrazione del Comune.

Il Consiglio, all'unanimità, approva le proposte dei signori Revisori.

Viene quindi in discussione la modificazione al progetto per l'allargamento del Cimitero di S. Luca, che risulta approvato come proposta della Giunta.

Passano, senza discussione altri 3 oggetti; ed il Consiglio si sofferma sulla domanda di Corelli Francesco per cessione di una pozzanghera comunale, nel sobborgo Sopracastello, verso cessione di altro terreno in quella località, che andrà a vantaggio dell'ampliamento di quella via, prospiciente la quale, il Corelli si propone fabbricare un elegante villino, come si può rilevare dal disegno unito alla domanda, che viene accolta.

Benissimo, e possano molti altri imitare il Corelli.

Merita lode la decisione del Consiglio, che mostrò la propria simpatia al Comune di Barcis, col votare un sussidio di Lire cinquanta pei danneggiati dall'incendio, di cui faceste a suo tempo parola sul vostro giornale.

E' pure accordato un sussidio di L. 200 al Comizio Agrario locale, per l'anno 1902, dopo le spiegazioni date dall'egregio avv. Giacomo Asquini, il quale accennò ad altri aiuti di cui il provvido istituto avrà d'uopo per l'acquisto di tori Svizzeri per la riproduzione bovina. Ma di ciò ad un'altra mia.

Vennero rimandati ad altra seduta gli oggetti ai numeri 11 e 12 dell'ordine del giorno.

Quest'ultimo su proposta del nostro infaticabile sindaco, il quale, trattandosi d'una domanda della borgata di Villanova di reparto dei Consiglieri Comunali, per riguardo ai nuovi eletti, opinò che si dovesse lasciarlo decidere nella prossima sessione autunnale. Il che mi sembra giusto ed opportuno.

Con dispiacere vidi rimandate le domande di gratificazione di impiegati ed insegnanti comunali, i quali, avendo lavorato, non chiedono che un meritato compenso.

Il bisogno ha le sue necessità, e l'attesa, in questi casi, riesce troppo penosa.

Il Consiglio, io penso, avrebbe potuto fare il non grave sacrifizio di protrarre di una mezz'ora la seduta, ed accogliere le giuste domande dei richiedenti.

Ed ora arivederci alla sessione autunnale, coll'augurio fervido, che, intorno all'attuale Giunta, si formi una maggioranza compatta omogenea e tollerante, la quale permetta di esplicare all'amministrazione comunale un'azione efficace e feconda di bene al paese.

Concerto musicale. — Anche ier sera la distinta Banda del 17.o Reggimento egregiamente diretta dal bravo e colto maestro Acampora, diede un concerto, eseguendo, magistralmente al solito, uno scelto programma.

Furono molto gustati ed applauditi i pezzi nella «Gran Via» della «Boheme» e le Villotte Friulane.

Rinnovo all'esimio maestro Acampora ed al sig. Colonnello i sensi di gratitudine del paese per il gradito gradimento intellettuale che, con questi concerti, la loro cortesia procura al paese.

—

Mi occorre una piccola, ma dovuta rettifica all'ultima mia corrispondenza.

Alla festa di beneficenza che avrà luogo qui il giorno 24, interverrà la distinta Banda del 17.o Reggimento, qui accantonati, e non quella del 18.o come, per errore, vi scrissi.

Apio

Pordenone.

Cena d'addio. — *19 agosto* (*Toi*) — I frazionisti di Torre diedero Domenica sera una cena d'addio al loro amico e compagno di lavoro, signor Furlan Giosuè, assistente a quel Cotonificio Veneziano, e che fra giorni lascierà il paese per recarsi a Legnano, ove lo attende una meritata promozione.

Ne convennero ben 40, e dimostrarono la stima e l'affetto che nutrono per lui, che seppe farsi amare da tutti e che disimpegnò, facendosi onore, la carica di Presidente del loro Magazzino Cooperativo.

Brindarono il Vice Presidente della Cooperativa, signor Tona Antonio, che gli offerse, a nome anche del Consiglio d'Amministrazione, una bella pergamena (*lavoro del sig. Luigi Piccoli*); il Sindaco della Cooperativa e maestro della frazione sig. Luigi Piccoli, il sig. Serafino Volpeni e l'operaio Zucchiatti Vincenzo.

Fu poscia offerto al festeggiato un bellissimo anello d'oro. Il banchetto si protrasse fino a tarda ora.

Laurea. — Domani presso l'Università di Padova, si laureerà in ingegneria il simpatico concittadino sig. Antonio Salice, figlio dell'egregio Ing. Luigi.

Al laureando ed alla sua Spett. Famiglia le nostre migliori congratulazione ed auguri.

Palmanova.

Sponsali. — Stamane in Castions di Strada si giurarono eterno amore, il negoziante sig. Emilio Fontana di qui, consigliere comunale e presidente del C. C «Palmanova», e la signorina Tonini Fiorenza. Congratulazioni ed auguri.

Sesto al Reghena.

Sagra e Musica. — ho resistito fin oggi allo stimolo d'impugnare la penna per descrivere le mie impressioni sulla splendida giornata da me trascorsa alla *Sagra* della B. V. dell'Assunta, svoltasi a Sesto il 15 corrente. Ma agli inviti del bello è giocoforzi cedere.

Nulla certamente venne ommesso dai Sestensi perchè la festa non venisse meno in solennità all'uso tradizionale. Ciò che la rese più gioconda però fu la divina arte dei suoni. Non avrei neppur sognato che il corpo musicale paesano nella attuali condizioni, potesse far gustare un ponderoso programma in una forma così perfetta. Infatti nel pomeriggio, dopo le funzioni religiose, una brillante marcia preludiava alla festività dei suoni, seguita dal *Coro d'introduzione* nell'opera «*Trovatore*» pezzo di facile esecuzione, ma di ottimo effetto mercè la studiata e perfetta istrumentazione. La Polka: *Scintille elettriche*, un vero gioiello del m.o Marcorie, fece d'avanguardia alla *fantasia* nell'opera «*Lucia di Lammermoor*» dell'immortale Donizetti; pezzo che maggiormente attrasse la nostra attenzione che rimase pienamente appagata. Piacque infinitamente il *Camaleonti* (Waltz), un vero portento del genere del m.o De Bernardi Deostella compositore di fama e di buona memoria, specie per molti della vicina città di Sesto,

Bravi, quindi i Filarmonici di Sesto i quali dopo un anno di forzato riposo, coadiuvati dall'instancabile e bravo maestro sanvitese Gio. Batta De Vittor seppero in brevi giorni prepararsi a lodevolmente eseguire un così importante programma, espessamente istrumentato e diretto dal prelodato maestro. Facciamo anche voti che tale spendido saggio sia di sprone a chi può e dovrebbe appoggiare la bella idea della ricostituzione della Società Filarmonica.

Al rendere poi più gaja ed attraente la festività, non ci mancava certamente l'orchestra di Latisana, che sotto un maestoso padiglione fece girare in gioconda ridda fino a tarda notte numerose coppie danzanti nella ritmica cadenza di spendidi ballabili.

Teto.

Lestizza.

Buona usanza. — *19 agosto.* — Il sig. Polami Jacotti Giuseppe, per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Nigris, decesso in Fagagna il 13 corr. ha elargito a questa Congregazione di Carità la somma di L. 20 da distribuirsi fra i poveri della frazione di Carpeneto.

La Congregazione ringrazia.

Cividale.

Una rispostina all'avv. Carlo Podrecca.

19 agosto. — Anzitutto Le dichiaro che non mi curo del suo *aiutante di campo sig. M.* il quale ha dimostrato troppa premura nell'intervenire in una polemica che, data un po' di maggior serietà da parte sua, non doveva aver luogo.

Quanto agli apprezzamenti che illustri drammatici hanno fatto sul suo *Congresso Geografico* non faccio questioni, perchè Ella ne serba tale un repertorio che non le manca mai materiale di risposte ai *critici* che non osano applaudire ai suoi lavori.

Ne abbiamo avuto un saggio nella risposta ch'Ella pubblicò tre anni or sono sul *Friuli*, allorchè alla Redazione della *Gazzetta Letteraria* avevano osato... rinunciare alla critica della sua *Romilda*.

Ma per ciò che concerne la parte sostanziale della mia corrispondenza, ci tengo a dichiarare che Ella, sig. avvocato Podrecca, sa che non mi convengono i titoli di alteratore e nascònditore della verità: individui siffatti, non militano nella stampa onesta.

Nella mia corrispondenza io non ho inteso di far insinuazioni circa il suo *Congresso Geografico*; ho detto invece tutto quel bene che potevo dire e Lei doveva essermi grato di quel modesto accenno che non Le avrebbe fatto alcun male.

Ed ora, di grazia, mi dica perchè se l'è presa tanto con me: forse perchè non ho voluto adularla come il suo indivisibile *M*? O perchè non ho veduto, come Lei, affollato il teatro e non ho affatto udito triplici salve di applausi, nè mi fu dato vederla chiamare con tanta insistenza al proscenio? Ma che colpa abbiamo noi *tutti della stampa* se non abbiamo buona vista e buon udito, nè... buon senso per gustare saporitamente il suo *Congresso*?

Anzi, no, io ho una colpa, un torto grave, ed è quello di aver detto molto più benignamente la verità, di quello che non creda l'avv. Podrecca, perchè tutti gli altri corrispondenti: del *Gazzettino*, dell'*Adriatico* e del *Friuli*, che avevano ripetutamente annunciata l'andata in scena del *Congresso Geografico*, *non hanno detto una sola parola* sull'esito del medesimo. Perchè?.

Il cronista.

Una guardia di finanza che diserta.

Giorni fa, una guardia di finanza, certo *Facchin* (il nome non lo conosco) appartenente alla tenenza di Albana si recò dal sarto sig. Coceancigh Giuseppe di Prepotto per domandargli a prestito un vestito nuovo che ottenne lasciando in pegno la uniforme e la rivoltella.

Passati otto giorni, le guardie di finanza di Albana, accortisi che il Facchin doveva essere ito altrove, si recarono dal Coceancigh a requisire l'uniforme e la rivoltella.

Il Coceancigh, era molto geloso del vestito imprestato; perciò si può immaginare l'impressione fattagli dalla sgradita sorpresa.

Arresto. — I carabinieri di S. Giovanni di Manzano, ieri 18 corr. accompagnarono a queste carceri certo Pesarino Antonio d'anni 34 da S. Giovanni di Manzano arrestato per mandato di cattura in seguito a condanna a giorni 19 di detenzione e a lire 186 di multa, riportata con sentenza 14 aprile 1899 del Tribunale di Udine per contrabbando di tessuti.

S. Vito al Tagliamento.

Zuccherería. — 22 *agosto.* — (*Carlo*) Già da jeri, lunedì, nella nostra fabbrica da zucchero ferve il lavoro. — Da tutte le parti giungono carri carichi di barbabietole.

Il raccolto ne è stato abbondante, e prevedesi che i vari coltivatori rimarranno soddisfatti. Ciò servirà certamente di sprone e d'incoraggiamento per coloro i quali nutrivano e nutrono tuttora qualche dubbio circa il vantaggio che si può trarre da questa nuova (per noi) coltura.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Esami prorogati.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha prorogato a tutto il 31 ottobre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di concorso a sei posti di allievo verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Gli esami avranno luogo il 15, 16, 17 e 18 novembre presso le Prefetture designate nell'avviso di concorso.

Divergenza appianata.

La divergenza, cui jeri accennammo, insorta fra i muratori e l'imprenditore Carlo Giuliani Lessani, è stata appianata. Gli operai tornarono tutti al lavoro nel pomeriggio.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Istituto filodrammatico. — **Nomina delle cariche.** — Ieri sera, nella prima seduta del nuovo Consiglio fu eletto a Presidente, per acclamazione, D.r Costantino Perusini; a Vice Presidente De Candido Domenico, ed a Direttori Zamparo D.r Francesco, Tavasanis D.r Ermete ed Agnoli rag. Mario.

L'attuale rappresentanza, ricostituita anche con elemento giovane, dà fiducia che saprà far rivivere questa benefica istituzione come per lo passato; ciò che le auguriamo di cuore.

Per la grande esposizione bovina del prossimo settembre.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, nella sua ultima seduta, ha stabilito di concorrere con la somma di L. 20. — (venti) a favore dell'Esposizione, fiera di animali bovini e, da cortile che si terrà nel p. v. settembre.

A proposito di un furto.

Ieri sulla fede del rapporto della P. S. abbiamo annunciato l'arresto di Alfredo Gervasi e di Umberto Masutti, imputati di furto di oggetti di vistiario in danno di Aristide Bertossi casellante ferroviario.

Ora, per la verità, il solo Gervasi, che deve rispondere anche di minaccie di morte alla guardia scelta Catucci, fu passato alle carceri, mentre il Masutti, che fu accompagnato in caserma e ritenuto affatto estraneo al furto, venne poco dopo rilasciato in libertà.

Invece il Giovanni Beltrame d'anni 16, che impegnò al Monte di pietà gli indumenti rubati, e che erasi reso irreperibile, fu arrestato.

Buona usanza.

Nel trigesimo della morte di *Battistella Gilberto* la locale Cassa di risparmio ha ricevuto da un gruppo di amici L. 5 per l'erigendo Ospizio cronici.

—

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Lucia Scher Teya*: Masotti Giovanni L. 1; di *Antonio Celta*: Lorenzo ing. De Toni L. 1.

Gli incerti del lavoro.

Ieri venne medicata all'Ospitale Lelia Fornasir di Giov. Battista d'anni 22 seggiolaia, per ferita al medio della mano sinistra riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà entro 10 giorni.

Morsicato da un cane.

Iersera alle 18 venne medicato all'Ospitale il signor Carlo Burghart di Carlo d'anni 30, abitante sul viale della Stazione, per ferite multiple alla mano destra prodotte da morsicatura di un cane. Guarirà in giorni otto.

Una serie di furti.

Oltre quello di cui parliamo in altro articolo, altri furti furono denunciati in questi giorni e cioè: Fracesco Zugolo di Luigi abitante in via Poscolle fu derubato di una catena d'oro da donna del valore di lire 100 che teneva in un armadio aperto; Giuseppe Barbetti da Chiavris si ebbe involato un lenzuolo del valore di lire 8 ad opera di sconosciuto che così lo ringraziò dell'alloggio datogli; Giov. Battista Mazzotti di Chiavris fu derubato da certo Giabai, resosi irreperibile di una tromba di bicicletta del valore di lire 30 che fu ricuperata dalla P. S.; a Filomena Giuliani affittaletti in via Castellana furono rubati due lenzuoli del valore di lire 5 da un individuo sconosciuto al quale diede alloggio.

L'annegato

nel torrente Torre, di cui jeri abbiamo dato notizia, è stato riconosciuto per il questuante Giuseppe Foianelli da Talmassons, residente a Flambro, d'anni 70.

Perciò fu dato ordine del seppellimento del cadavere.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 20 agosto a L. 100.85.

Corso delle monete.

Austria Cor.	105,50	Germania	123.50.
Romania	99.00	Napoleoni	20.10.
Ster inglesi	25,25		

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato della frutta.

Udine, 20 agosto.

Pera: 10. 12, 14, 15, 20, 22, 25, 30.
Pesche: 28, 20, 23, 24, 25, 30, 40, 45, 50.
Prugne: 13, 16, 20, 22.
Corgnole: 10, 12.
Pomi: 8.
Uva: 55.

Gravi minaccie allo Czar.

Vienna, 19. — La *Deutsches Volkblatt* ha da Pietroburgo che lo czar trovò sulla propria scrivania una lettera suggellata dal Comitato rivoluzionario.

Spaventato chiamo Plehwe che aprì la lettera; essa diceva che il furore popolare si ritorcerà contro di lui se non darà le riforme e la libertà, se continuerà a mietere vittime malgrado gli ammonimenti e gli attentati. Lo czar non uscì più dal palazzo.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

PROCESSO CONTRO IL «FRIULI».

Presidente, cav. Torlasco; giudici, avvocati Antiga e Solmi.

P. M. avv. Tescari sostituto procuratore del Re.

Al banco della difesa, nella mattina, sono presenti gli avvocati Lupieri (per il cav. Luigi Bardusco) e Tavasani, (pel maestro Davide Padernelli); nel pomeriggio, ritornano al loro posto anche gli avvocati on. Caratti e Franceschinis.

Degno di nota che, nella mattina, il Presidente invitò l'avv. Tavasani ad assumere anche la difesa del cav. Bardusco; ma egli osservò che v'era conflitto fra il Padernelli ed il Bardusco: dopo di che, appunto, il presidente nominò per quest'ultimo l'avv. Lupieri.

Il prof. Mercatali, non presente e perciò dichiarato contumace, non ha, naturalmente, difensore.

IL QUERELANTE.

Novelli Antonio, Sindaco di Prata, querelante, costituitosi Parte Civile con gli avvocati Casasola e Renier di Padova; conferma la querela. Risponde ad alcune contestazioni dell'avv. Tavasani e sostiene la verita delle sua affermazioni, contro le smentite dell'imputato.

I TESTIMONI.

Casetta Luigi, cursore comunale, recatosi un giorno alla Posta, v'incontro il maestro Padernelli, il quale gli lesse uno scritto da mandare al *Friuli*. Vide poi l'articolo comparso su quel giornale: era, in qualche punto, differente da quello lettogli dall'imputato.

Seguono i testi Messedaglia Ernesto, Bissotto Giacomo, Brasis Luigi, Bassotto Romano, che ben poco depongono.

Andrighetti Angelo,

segretario Comunale, poco o nulla sa: egli adempie ai propri doveri d'ufficio, e lascia agli altri la briga di lottare tra loro. Sa di un ricorso alla Prefettura contro la deliberazione consigliare di querelare il Padernelli per l'articolo del *Friuli*, ch'egli non lesse: firmatario del ricorso era anche il consigliere Centazzo.

Centazzo Giovanni

consigliere comunale. Se presente alla seduta, avrebbe votato contro la proposta di produrre querela, non ritenendo offensivo l'articolo. Scrisse una lettera alla Giunta, assieme ad altri consiglieri, criticando e l'operato suo e la deliberazione del consiglio.

Avv. Renier. Ma quella amministrazione tanto criticata, fu poi rieletta?

— Sì: ma non c'è da meravigliarsene. La popolazione di Prata è, nella maggioranza, tanto corta di comprendonio, che si lascia facilmente suggestionare. (*Vivissima ilarità*).

I testimoni: Pujatti G. B. e Bortolin Antonio, consiglieri comunali, confermano la querela presentata dal Sindaco.

Gervaso cav. Vincenzo,

ex provveditore agli studi, dà buone informazioni sul conto del Maestro Padernelli, che disse fatto segno a persecuzioni e del quale il licenziamento votato dal consiglio comunale era arbitrario tanto che il consiglio scolastico provinciale, cui fu presentato ricorso, gli diede ragione e il Padernelli fu nominato maestro a vita.

Sa che fu anche iniziato contro di lui procedimento penale per offese al Re ed alla religione: ma finì con un non luogo a procedere per inesistenza di reato a favore del Padernelli stesso.

—

UDIENZA POMERIDIANA.

L'on. Caratti, ripresentandosi all'udienza, dice che lo fa per espresso desiderio del cav. Bardusco.

L'imputato Padernelli informa che si presenterà anche l'avv. Franceschinis

E continua l'audizione dei testimoni.

Brunetta Leopoldo

d'anni 58, possidente, da Prata: era l'anno scorso consigliere comunale. Si è opposto anche in iscritto, alla querela contro Padernelli. La corrispondenza al *Friuli* circa la nomina del medico — la quale è poi la corrispondenza querelata — non lo offese. Del resto, quella corrispondenza, parlando di pressioni extraconsigliari per quella tal nomina, diceva puramente la verità. Crede che sia stata prodotta querela soltanto perchè si voleva colpire il Padernelli, non per altro: egli, anzi, ebbe a dirlo francamente:

— Se fosse stato fra Micel (un frate che va alla questua) non l'avreste querelato! *(Viva ilarità.)*

L'avv. Caratti, a questo proposito, presenta un numero del *Gazzettino*, che suppergiù conteneva le medesime cose stampate sul *Friuli*, e che non fu querelato.

Sindaco (Parte Civile). Ma, quell'articolo non venne a mia conoscenza!... Del resto, abbiamo interpellato legali per sapere se altri articoli precedenti a quelli erano querelabili...

Lippi dott. Ugo

fu medico interinale a Prata, andatovi per invito verbale fattogli di persona dal Sindaco e dal Segretario dello stesso comune, quando era «interino» all'Ospitale di Pordenone, assistente del cav. dott. Frattina.

Andò a Prata, con l'impegno, da parte del Comune, di tenerlo per sei mesi. Nei primi due, non si parlò di concorso: anzi, tanto il sindaco che alcuni consiglieri, gli affermavano che avrebbe finito col restare medico del comune stabilmente. Poi, si cominciò a parlare di concorso; pareva che il paese desiderasse un proprio compaesano, il dott. Bagatin. Il sindaco però e la sua signora lo assicurarono che il dott. Bagatin non sarebbe stato nominato.

Il sindaco gli narrò che una sera, trovandosi in canonica, prima delle funzioni religiose, parecchi consiglieri; stavano parlando per un accordo allo scopo di abrogare la deliberazione consigliare che aveva stabilito di aprire il concorso al posto di medico, e di nominare esso dott. Lippi a medico stabile del comune: ma ad uno dei consiglieri prese male e fu dovuto trasportar a casa: laonde ogni cosa per allora tramontò.

Pochi giorni dopo, il sindaco stesso gli disse che si aprirebbe il concorso: presentasse anch'egli i suoi documenti. Egli era riluttante a farlo e se ne schermì parecchio; senonchè, l'assessore Pujatti di Praja gli ebbe a narrare che si vociferava non voler egli concorrere perchè temeva di mostrare i suoi documenti. Punto nel suo amor proprio, egli rispose:

— Mostrerò i documenti prima al sindaco e dopo a lei.

E li portò loro.

Passarono le giornate senza ch'egli sapesse cosa era avvenuto dei suoi documenti; e stava per domandarlo. Quando, recatosi a Praja, dov'era ammalato un fratello dell'assessore che poi morì, vide l'assessore Pujatti nella stalla, insieme al parroco e ad un altro assessore, che stavano esaminando proprio i documenti Lasciò quindi per allora di chiedere la loro opinione in proposito. Il giorno addietro, il Sindaco gli disse che i suoi documenti erano i migliori, in via assoluta; e che concorresse.

— No, no: non voglio espormi ai rischi di un concorso!

— Ma sì; concorra, concorra e concorra..

— E se ricevo uno smacco?

— Ma io: vada là, che può stare sicuro...

Lasciò i documenti nelle mani del Sindaco, il quale ogni giorno lo assicurava: — Ho parlato... Abbiamo parlato.. — Egli osservò al Sindaco che i fautori del Bagatin chiacchieravano contro di lui, medico, e si vantavano sicuri della loro riuscita: e il sindaco gli rispose: — Ma li lasci dire.. Ma lasci fare a me...

Si venne alla antivigilia della nomina. Vide il sindaco in sua casa, e gli rinnovò le parole: sperare che tutto sarebbe andato bene; ch'egli, assieme a due tre altri, farebbero di tutto perchè la cosa riuscisse...

— Mi dispiacerebbe uno smacco — soggiunse il dott. Lippi, — tanto più che fra me ed i miei colleghi c'è una bella differenza...

Ed eccoci alla vigilia. Il linguaggio del sindaco è mutato.

— Ma così... Ma colà... Insomma — egli ebbe a dire al teste — è meglio che ritiri documenti...

— Ma come?... Alla vigilia?... Me lo dice alla vigilia?... Sarebbe lo stesso, allora, di quel proverbio: Lu, *tireme zò; e mi dismonta...*

— Ma insomma... — balbettò il sindaco — è per questione di partito... — e con quelle parole, è scappato...

Il Sindaco, a questo punto, interrompe il testimonio e dice:

— Perdoni, fin qui ha parlato bene; ma adesso...

(Continua)

Il processo, non è uno dei soliti processi di diffamazione e meriterebbe un lungo, particolareggiato resoconto: ciò che non è possibile, per lo scarso interesse che può destare, ed in un pubblico piuttosto ristretto. Noi cercammo di dar risalto a quelle testimonianze che, pur essendo le meno appassionate od anche spassionate affatto, ci sembravano più importanti nei riguardi dell'interesse generale; poichè talune, specialmente, di quelle testimonianze mettono in risalto le dure condizioni a cui si trovano esposti i maestri (sia detto questo senza entrare nel merito dell'attuale processo, sul quale non ci troviamo in caso di dare un giudizio) in moltissimi comuni di campagna e sui modi con cui la cosa pubblica è amministrata.

Importante molto, a questo proposito, ci parve la testimonianza dell'ispettore scolastico di Pordenone, prof. Segala: ne riferiremo domani ampiamente.

—

Oggi, parlò l'avv. Renier della Parte Civile, dimostrando che la rappresentanza comunale di Prata non perseguitò il maestro Padernelli, ma esercitò suoi diritti, i quali non cessano su la soglia di scuola.

A domani.

Un gendarme incendiario?

Lubecca, 19. A Hofborg, al confine della Jütlandia, nella scorsa notte un incendio distrusse 50 case. Duecento persone rimangono senza tetto. Cinque vecchi fra i 50 ed i 60 anni, perirono fra le fiamme; molte persone rimasero gravemente ferite.

Fu arrestato un gendarme, sospetto di aver appiccato l'incendio.

Luigi Montico gerente responsabile

A quarantanove anni, è morto qui improvvisamente il sig. GIOVANNI NAIARETTI nipote del sig. Marco Davanzo.

Chi fosse il povero «Sior Zanetto» qui tutti lo sanno: uomo buono, intelligente, operoso, onesto sino allo scrupolo.

A funebri solenni parteciparono largo stuolo di amici e conoscenti moltissimi.

Ed ora immaginarsi il dolore dei parenti, lo strazio della desolatissima vedova che chiama invano coi più dolci appellativi, il marito e padre affettuoso, così crudelmente strappato all'affetto della famiglia, degli amici, all'ammirazione di quanti lo conobbero!...

Possa il larghissimo nostro rimpianto lenire almeno in parte l'immenso dolore.

x

Comeglians, 18 agosto.

Ringraziamento.

La famiglia Canciani, ringrazia commossa tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono a lenire il suo lutto, nella sventura che la colpì, con la morte del compianto suo capo PIETRO, e col loro intervento ne resero solenni i funerali.

Udine, 21 agosto 1902.

Revoca di mandato.

Il sottoscritto dichiara di revocare siccome revoca il mandato di Procura generale 6 Giugno 1893 legalizzato nella firma dal Notaro in Latsana Dr Leonardo Zuzzi al N. 11089 - 18939 del suo Repertorio. registrato a Codroipo il 12 Giugno 1893 al N. 943 atti privati, da lui rilasciata in testa al sig. Pressacco Domenico di Angelo di Turrida, e quindi riterrà nulli ed inefficaci tutti gli atti che il sudetto Procuratore facesse in nome e per conto del sudetto suo mandante da oggi in poi.

Turrida, 19 Agosto 1902.

Tunini Edoardo fu Giacomo.

Contro i disturbi dello stomaco sono indicati i *Sifoni Vichy* ed il *Vermouth alla Noce Vomica*, specialità della Ditta L. V. Beltrame, Farmacia alla Loggia, Udine. 211

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

D'affittare per la stagione estiva casa ammobigliata posta in collina nelle vicinanze di Cividale e Faedis.

Per schiarimenti rivolgersi alla *Patria del Friuli*. 150

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma scriva a Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte, 35 Milano. Riceverà gratis una numerosa raccolta di casi di Asma più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del celebre Liquore Arnaldi.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità

Alpen Bitter

In UDINE presso le bottiglierie ADOLFO PARMA, Mercatovecchio e Via Cavour ex GANCIA. 185

La Direzione del

Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai Convittori di questo Collegio, nella prima sessione d'esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni

Retta modica. 208

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Ferro China Bisleri

Liquore ricostituente

Volete la Salute??

L'egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

«Ho sperimentato il FERRO-CHINA - BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente.» 12

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

La nuova MOTOCICLETTA Stucchi

rappresenta quanto di meglio e di più perfetto si può desiderare in questo genere di macchine. Solidissima e scorrevole, è **veramente** atta a lunghi viaggi su ogni genere di strada superando tutte le pendenze.

E' visibile ed in vendita presso il rappresentante della Casa Stucchi sig.

201 LUIGI CUOGHI

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Cividale del Friuli

Regio Collegio Convitto Nazionale

con regie scuole ginnasiali, tecniche

ed elementari interne

APERTO TUTTO L'ANNO

I contributi del Governo lo mettono in grado di dare ai giovani, con una sana educazione morale-civile-religiosa, un servizio ed una polizia inappuntabili,

a) ***l'insegnamento obbligatorio e gratuito della lingua tedesca*** (*insegnamento dal quale sono esonerati quelli solamente le cui famiglie ne facciano domanda scritta*) *del disegno, della calligrafia, della ginnastica e del ballo;*

b) ***vitto ottimo per qualità e quantità;***

c) ***libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo a prezzo di costo.***

Lezioni facoltative di lingua francese, musica e pittura a prezzi modicissimi.

Fabbricato maestoso con vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi; aria ed acqua purissime che, insieme all'ottimo vitto e alle cure igieniche, rafforzano e favoriscono grandemente la salute e lo sviluppo dei giovani.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. **432** per i giovanetti al disotto dei dieci anni; L. **480** per gli altri.

Sorveglianza assidua e premurosa; trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

224 **RETTORE.**

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.r Höggos si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITÀ — GELONI — SUDORE — L'UMIDITÀ — IL FREDDO — IL BRUCIORE

PREZZI
Comuni L. 0.60 paio
Pesanti » 1.— »
Pesantissime » 2.— »

2

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

Chim. Villy
CRÊME-DIVINE
per ricostituire, conservare e sviluppare il
⋙ **SENO** ⋘

È provato come questa Crème sia il migliore dei prodotti congeneri e da preferirsi a quelli che si prendono per bocca, evitando i danni derivabili alle funzionalità digestive ed intestinali.
Questa Crème ha potere indiscusso di ridonare in poco tempo al seno uno sviluppo ideale, di irrobustire la ghiandola mammaria, ed abbellire la carnagione, rendendola bianca e vellutata. Effetto meraviglioso. Splendidi risultati assicurati.

Prezzo L. 5, franco nel Regno L. 5.50. Inviare Cartolina-vaglia alla: PARFUMERIE PARISIENNE - Via Dante, 6 - MILANO.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per Signora. I migliori per igiene e sicurezza.

ULTIMO LISTINO
coll'Elenco delle *Novità*,
in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sigmund Presch, Milano, Cellario 124. VII

"Monarch"
Grammofono-Concerto
Nuovi modelli perfezionati
da L. 75 - 100 - 125 - 250
DISCHI (suonate) a **2,50** *l'uno*

Canto
Banda
Discorsi
Orchestra
ecc.
alla forza naturale

GRAFOFONI da L. 25 - 35 - 50
Cilindri (suonate) di cera a L. 2.50 l'uno
Canto - Banda, ecc.

In vendita presso lo Stabilimento Musicale
ANNIBALE MORGANTE, Via della Posta - UDINE

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	8.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia centrale.**

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

ING. C. FACHINI
Telefono N. 152 - UDINE - Via Manin

Lubrificanti e guarniture — TUBI DI GRES

Deposito di macchine industriali ed agricole
Accessori d'ogni genere
Pompe - Rubinetterie - Cinghie

Macchine utensili - Trapani - Cesoie - Fucine - Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene.

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi)
Fonderia di Metalli 72

OFFICINA RIPARAZIONI

Turbine - Dinamo - Impianti industriali

ROSE - ROSE - ROSE - ROSE

Grande collezione 1350 varietà

Chiedere catalogo gratis e franco

Offerta speciale a prezzo ridotto

COLLEZIONI
12 — 25 — 50 — 100 — 200
Splendide Rose in altrettante varietà, in soggetti extra di immediata fioritura, franchi di ogni spesa nel Regno per L. . . . . .
5.50 — 10.00 — 20.00 — 37.50 — 72.50

Inviare lettere e vaglia
GIRARDI e PIROVANO, Roseicoltori
GAZZADA (Varese)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.28	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.55 18.30	M. 13.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	19.45	O. 16.55	19.40
O. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.30 M. 8.20 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.08
M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 17.30 M. 19.04 21.22

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.25	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.59

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.59

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, olii vegetali e metallici.

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER
(Sigillo: Pastiglie alla Codeina del Dott. Becher — Prezzo della scatola — Deposito Generale in Milano — A. Manzoni e C.)

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 82 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris,* P. *Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

Udine 1893 — Tip. Domenico Del Bianco